

inalterabilmente la pace, e ne professaua tutto il rispetto, fossero riceuuti, e spalleggiati di quel modo li di lui ribelli. A tali indolenze anche il Governatore prese à lamentarsi con lo Scudo, che dentro allo Stato Ecclesiastico fosse in quella guisa egli penetrato con eserciti, e con armi nude. Ma in tanto, che così altercauano insieme, venute alcune moschettate dalle muraglie, vna d'esse vecise Alessandro Triultio, ed i Francesi si ritirarono sopra il Mantouano. Seruì questo accidente di pretesto al Papa, per altamente aggrauarsene. Il Senato à cui anche portò le sue indolenze, fece ogni cosa per raddolcirlo; Implacabile in ogni modo conuocò il Collegio de' Cardinali, e datagli parte cõ feruētissimo sdegno dell' attentato de' Francesi à Reggio, esclamò, inuehì fieramente contra il Rè; rappresētollo già conosciuto à bastanza persecutore della Santa Sede; Innalzò all'incontro fino alle stelle il gran merito di Carlo, e tacendo ancora la già seco stabilita Colleganza, e premendo sopra la necessitá, che haueua di appoggiarglisi, per non abbandonarsi all'arbitrio d'vn nemico Principe, tanto detto tanto subito effettuò. Hauea già disposto, e diuifato il tutto con Don Giouanni Emanuele, Ambasciatore Cesareo, che gli risiedeua appresso; ed hauea già risolto di appoggiar' all'esperienza di Prospero Colonna la principale direttione dell'esercito. Chiamollo à Roma; Configliò con lui le forme migliori di assalir Milano, e dopo hauerle maturate bene insieme, concertaronle in tal guisa.

*Disgusto per ciò del Pontefice.*

*Che pubblicò la sua Colleganza con Cesare in Costanzo.*

*Prospero Colonna direttore dell'armi.*

*Che si trasferisse Prospero incontanente à Bologna, per iuì raccogliere tutte le genti Ecclesiastiche, Fiorentine, e Svizzere. Che passasse ro ad vnirsi il Vice Rè di Napoli, con tutta la Cavalleria di quel Regno; il Marchese di Pescara con la Fanteria Spagnuola, e Cesareo, e Girolamo Adorno con altri due mila Fanti, pur Spagnuoli, che haueua seco. Che si facesse vna leua d'altri quattro mila Alemanni, e due mila Grisoni à comuni spese, e che condottosi agli stipendij con ducento huomini d'arme, ducento Caualli leggieri, e con titolo di Generalissimo dell' esercito, senza pregiudicio però della soprintendenza di Prospero, Federigo Marchese di Mantoua, douesse, Et egli, e tutte le dette genti congiungersi trà il Modonese, e'l Reggiano, affine di auanzarsi per i Confini dello Stato Ecclesiastico nel Milanese; e volendosi etiandio assalire il Ducato dall'altra parte per la via di Como, si assoldassero sei mila altri Svizzeri, onde non restassero Luogo, non impetuosamente attaccato.*

*E concerti stabiliti contro di Milano.*

*Federigo Marchese di Mantoua Generalissimo.*

Tante strepitose preparazioni di guerra dilucidarono finalmente gli occulti oggetti di Papa Leone, e palesarono li nuoui disposti incendij alla sconcertata Italia. Soprafatta la Republica da così graue sconuoglimento di cose, ne scrisse premurosamente al Rè Christianissimo, e sapendo, che sono i trauagli le vere pietre

*Così tante la Republica col Rè di Francia.*